



Ritratto di Giovanni Battista Bianconi

Pittore lombardo

Anno: 1732

Olio su tela, cm 131,5 x 91,5

Iscrizione: IOANNES | BAPTA | BLANCONVS | HEREDEM INSTI | TUIT
VEN. CO | BSOTRIUM | MISERICORDIAE | OBIIT DIE 25 | IVNII 1731

Il ritratto venne commissionato alla morte del benefattore dal Luogo pio della Misericordia, che, come risulta dal libro mastro, il 23 gennaio 1732 rimborsò al maestro di casa Giovanni Battista Rotta le 53 lire spese per l'opera, evidentemente fatta eseguire per suo personale tramite ad un artista di cui non è registrato il nome.

Il dipinto versa in pessime condizioni conservative, in primo luogo per le pesanti ridipinture che interessano parti fondamentali quali il volto del personaggio. Interventi di questo genere sono peraltro documentati nella relazione dello spregiudicato restauro compiuto sull'opera dal pittore Renato Bontempi nel 1983. Lo stato attuale del dipinto rende quindi impraticabili i dovuti confronti, che chiamerebbero in causa soprattutto i ritratti della Ca' Granda riconducibili a quel giro di anni, tutti impostati a piena figura e privi di accenti qualitativi particolarmente elevati. Quest'ultima circostanza è stata ripresa in esame da Francesco Frangi, che la ha proposto di ricondurla a quella che parrebbe una più generale situazione di riflusso e di assenza di stimoli innovativi nel panorama della ritrattistica milanese degli anni Trenta e Quaranta, la cui produzione preminente tenderebbe a presentarsi nelle forme di "una replica dignitosa ma senza nerbo degli schemi divulgati da Antonio Lucini e Fra Galgario" (1).

(Vito Zani in *Il tesoro dei poveri*, 2001)

(1) Francesco Frangi, *Salomon Adler. Ritratto di Giovanni Francesco Arese*, scheda in *Pittura a Milano dal Seicento al Neoclassicismo*, a cura di Mina Gregori, Cinisello Balsamo, A. Pizzi, 1999, p. 37

Restauro: 1824 Giuseppe Sogni; 1898 Antonio Zanoni; 1931 Enrico Ravetta; 1983 Renato Bontempi

Esposizioni:

- *Esposizione dei ritratti dei benefattori della Congregazione di Carità*, Milano, Palazzo della Permanente, aprile 1898, n. 23
- *Esposizione dei ritratti dei benefattori delle opere pie amministrate dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Istituto Derelitti, ottobre 1906, n. 22
- *Sette secoli di storia e arte. Dal "pane vino e zoccoli" all'assistenza di diritto*, Milano, Palazzo Reale - Sala delle Cariatidi, novembre 1979 - gennaio 1980, n. 150

Bibliografia:

- *Cenni sui benefattori della Congregazione di Carità di Milano e sulle beneficenze da essa amministrate*, Milano, Tip. Zanoboni e Gabuzzi, 1898, pp. 19-20

- *In memoria dei benefattori delle opere pie amministrare dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Tip. Crespi, 1906, p. 16 (come *Ritratto di G.B. Bianchi*)
- Antonio Noto, *Gli amici dei poveri di Milano 1305-1964*, II ed., Milano, Giuffrè, 1966 [I ed. Milano, E.C.A., 1953], tav. 19
- *Sette secoli di storia e arte: dal "pane vino e zoccoli" all'assistenza di diritto*, catalogo della mostra, Milano, Industrie grafiche Vera, 1979, n. 150
- Vito Zani, *Pittore lombardo. Ritratto di Giovanni Battista Bianconi* in *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di Marco Bascapè, Paolo Galimberti e Sergio Reborà, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2001, pp. 108-109